

# “Renoir” di Pellegrini conquista il titolo nazionale delle regate

## VELA

Mario Pellegrini con la sua “Renoir” ha conquistato il Tricolore di categoria classe B e il 5. posto Assoluto nel Campionato italiano offshore di altura. È stata una lunga stagione velica, iniziata già a fine marzo con la partecipazione alle più dure e impegnative regate d'altura del Mediterraneo (comprese la Roma per tutti, la Rolex 3 Golfi Napoli e la Cyclops Route Tropea), resa particolarmente difficile dalle condizioni meteo spesso estreme, tra estenuanti bonacce e violente burrasche. Un risultato di prestigio, conseguito senza professionisti a bordo, che premia costanza e passione di tutto l'equipaggio naoniano, al termine di un “torneo” con oltre 350 imbarcazioni da tutta Italia.

Il team ha visto avvicinarsi nei vari ruoli, al fianco dell'armatore-timoniere Mario Pellegrini, Mauro Zennaro, Riccardo Brun, Luca Giuliano, Carlo Sala, Agnese Turrin, Nicola Norcia, Francesco Melone, Giovanni Scribano, Lorenzo

Coslovich e Davide Polazzo. Nelle 8 gate disputate in stagione il “Renoir” è salito 5 volte sul podio di classe. Ha vinto l'oro alla Cyclops Route e alla 5 Fari Palermo e l'argento alla RiGaSa di Rimini, alla Roma per tutti e alla Ran 630. Da ricordare pure la quarta posizione alla Palermo-Montecarlo.

«È stato un campionato equilibrato, finalmente tornato alla normalità per il numero dei partecipanti, dopo l'emergenza Covid - afferma soddisfatto l'ex hockeista Pellegrini -, reso impegnativo dalla lunghezza delle regate disputate (fino a 630 miglia di distanze, ndr) fra il Tirreno e l'Adriatico, spesso con burrasche pericolose, a testimonianza di come i mutamenti climatici stiano ormai investendo anche il “Mare Nostrum”. A complicare le cose c'è stato un elevato turnover nell'equipaggio, bersagliato da infortuni e Covid. Un traguardo significativo, quindi, frutto della tenacia di tutti». Domani le premiazioni, nella Sala Incanti di Trieste, nel contesto degli eventi della Barcolana.

N.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VELISTI**  
Il team del pordenonese Mario Pellegrini

